

Alla ribalta la voglia di “fare impresa”

Gli artigiani stanno attraversando un periodo di grandi cambiamenti, pressati dagli effetti di una crisi che confidiamo, con coraggio e fiducia, di lasciarci presto alle spalle.

Senza dimenticare i problemi che ci troviamo ad affrontare e le battaglie che stiamo combattendo come Confartigianato Imprese - che abbiamo avuto modo di sottolineare nel corso dell'Assemblea del 5 ottobre scorso, di cui parliamo a

pagina 6 - vorrei soffermarmi sul valore ormai radicato della “nostra” Mostra Mercato dell'Artigianato, in particolare di questa 36° edizione. Un momento di incontro, di festa, di riflessione, ma soprattutto una dimostrazione della



forza e della vitalità della piccola impresa, anche in questa difficile fase economica. Le strategie di crescita del Paese dipendono inevitabilmente dalla

crescita delle aziende, in termini di qualità, di produttività, di presenza su mercati sempre più vasti. La Mostra dell'Artigianato rappresenta un'opportunità, concreta e immediata, di coltivare la competitività dell'impresa, presentandosi al pubblico e

confrontandosi con i colleghi in una cornice di eventi culturali e appuntamenti che anche quest'anno si annunciano molto stimolanti.

Una rassegna che è costantemente cresciuta nel tempo diventando un

punto di riferimento non più solo territoriale, ampliandosi a livello regionale e assumendo rilevanza nazionale. Il grande merito di questa manifestazione è la capacità di valorizzare l'artigianato mettendo al centro le sue qualità di estro, passione e talento, trasmettendo quei valori profondi che sono alla base del nostro lavoro.

Ringrazio tutti coloro che si sono adoperati nell'organizzazione e porgo il mio caloroso benvenuto ai visitatori che, ne sono certo, non mancheranno di affollare i padiglioni di Lariofiere per ammirare l'eccellenza artigiana in mostra.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

IL COSTRUTTIVO OTTIMISMO DEGLI ARTIGIANI

In un periodo così delicato per il nostro sistema economico, partecipare alla fiera di Erba significa dimostrare una voglia di fare impresa che guarda al di là delle difficoltà e degli ostacoli che stiamo affrontando in questi tempi difficili - commenta Paolo Galbiati, direttore di Confartigianato Imprese Lecco (nella foto). Significa che i nostri artigiani, nonostante tutto, hanno ancora fiducia nelle loro capacità di crescita, credono nella possibilità di uscire dal tunnel della crisi, vogliono ad ogni costo affermare la loro determinazione a rimanere sul mercato con quel loro “saper fare” che rappresenta la ricchezza della nazione e l'unica, potente possibilità di rinascita per l'economia del Paese. Ma il nostro costruttivo ottimismo non è sufficiente, da solo, per arrivare a realizzare la ripresa per la quale ci stiamo battendo.

Occorre che le istituzioni ci sostengano, met-



tendo in campo una politica coerente e continuativa dedicata alle piccole imprese.

A tale proposito, Confartigianato Imprese ha presentato al Governo una serie di proposte concrete e immediate per difendere le micro e piccole imprese dalle conseguenze della crisi, con un piano articolato di interventi organici a sostegno

degli artigiani. Nel corso della rassegna, i visitatori avranno modo di conoscere personalmente le innumerevoli sfaccettature di questa nostra straordinaria realtà artigiana, con i suoi attributi di tenacia, dinamismo, fantasia. Una realtà fatta di im-

prenditori pieni di entusiasmo e passione che sfidano i problemi con cui devono misurarsi senza cambiare il proprio modo di essere, anzi traendo forza da queste loro peculiarità per affrontare con consapevolezza le profonde trasformazioni che stiamo attraversando.

In copertina, Salvatore Fiume “Combattimento”, opera degli anni Quaranta

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 10 n. Novembre 2009

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico “L'Artigianato Lecchese”. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



Attenzione alle nuove condizioni bancarie!

In seguito al divieto di applicazione delle commissioni di massimo scoperto, gli istituti di credito si sono già organizzati introducendo altre voci che in alcuni casi superano di gran lunga la stessa vecchia commissione.

Mentre nella precedente disciplina la commissione era uguale per tutti, adesso ci troviamo di fronte ad una giungla che non permette più un confronto diretto fra le condizioni delle varie banche. Invitiamo quindi le imprese a recarsi quanto prima alla propria banca e contrattare direttamente le condizioni applicate ai loro conti correnti.

L'ufficio Credito è a disposizione per ogni chiarimento.

Arriva il "microcredito veloce"

Il tema del credito costituisce un nodo centrale per l'azione dell'Associazione. A livello nazionale ci siamo concentrati, già dall'inizio dell'anno, sulla definizione dell'accordo sulla sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio.

L'intesa, nota come "moratoria dei crediti" è stata siglata, lo ricordiamo, lo scorso 3 agosto con il Ministero dell'Economia e con l'Abi.

Ci siamo poi messi subito all'opera per spingere le banche a far proprie, operativamente e in tempi brevi, le indicazioni della moratoria, evitando che i vantaggi per le piccole imprese restassero solo sulla carta e costringendo il sistema bancario a recepire il significato di questo provvedimento, mostrando un nuovo approccio nei confronti dei piccoli imprenditori che stanno reagendo alla crisi e non hanno perso la voglia di investire sulla propria azienda.

Con questo obiettivo, Confartigianato Imprese Lecco è entrata subito in azione, interpellando gli istituti che reputavamo più sensibili alle istanze delle nostre imprese, ai quali abbiamo proposto un piano di sostegno basato su una linea di microcredito veloce. Pertanto, i nostri iscritti avranno la possibilità di ottenere fino a 25 mila euro in soli sette giorni dalla richiesta, nell'ambito di un plafond complessivo di 20 milioni di euro.

Il progetto sta decollando in questi giorni, dopo aver



ottenuto l'adesione di cinque banche del territorio lombardo: Deutsche Bank, Banca Lecchese, UBI-Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lodi e Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro.

La novità e la forza di questa iniziativa sta nella velocità del finanziamento, nella disponibilità economica e nella concretezza del rapporto.

Un piano consegnato espressamente per le esigenze del piccolo imprenditore, che non ha tempo di aspettare per settimane un sì o un no da parte della banca. Un piano che rappresenta un atto di coraggio, un passo deciso a conferma della voglia di reagire alle difficoltà da parte delle imprese lecchesi e della loro Associazione.

Cooperativa Artigiana di Garanzia

FINANZIAMENTI PER LE IMPOSTE

Le imprese associate alla Cooperativa di Garanzia possono accedere al finanziamento fino ad un massimo di € 15.000 per dilazionare l'acconto delle imposte di novembre con un rimborso variabile fra un minimo di sei ed un massimo di 12 mesi.

FINANZIAMENTI PER LA TREDICESIMA

Le imprese associate che occupano dipendenti possono anche per quest'anno accedere al finanziamento per la tredicesima mensilità (con un importo pari a una mensilità più i relativi contributi risultanti dal mod. DM 10) fino a un massimo di € 25.000.

Il rimborso del finanziamento è fissato in 6 o 12 mesi.

Gli interessati dovranno ritirare la modulistica nei nostri uffici e inoltrare richiesta entro il 10 novembre.

INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO 0341.250200



Blocco circolazione, artigiani in difficoltà

La Regione Lombardia, nell'ambito delle politiche atte a migliorare la qualità dell'aria, ha già da tempo approvato una serie di provvedimenti, relativi anche alla limitazione del traffico veicolare.

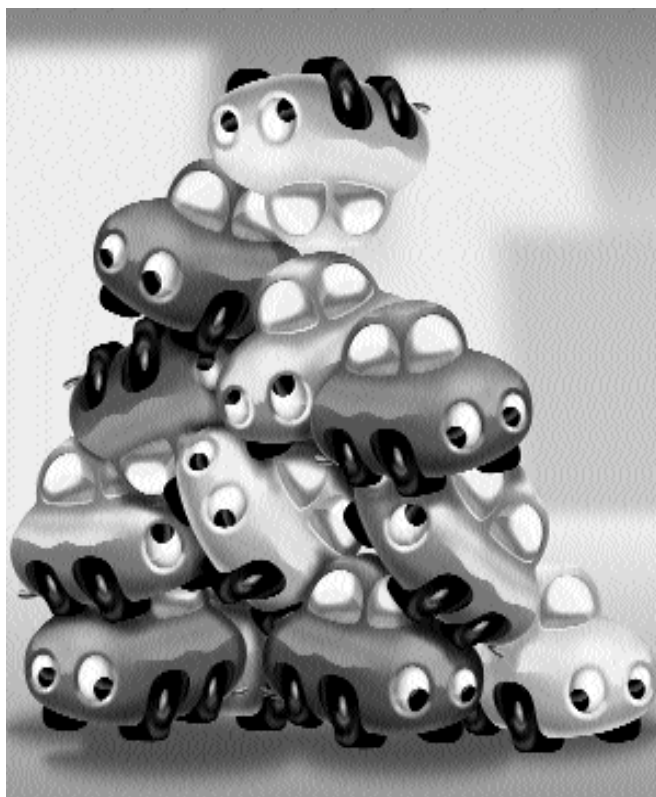
Pertanto, dallo scorso 15 ottobre e fino al 15 aprile 2010, non possono circolare nelle "aree critiche" della Lombardia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 19.30 (sono escluse le giornate festive infrasettimanali), i seguenti veicoli:

- automezzi a benzina e diesel Euro 0 (immatricolati prima del 31.12.1992)
- automezzi diesel Euro 1 (immatricolati prima del 31.12.1996)
- ciclomotori e moto 2 tempi Euro 0
- **per il primo anno, anche gli automezzi diesel Euro 2 (immatricolati prima del 31.12.2000).**

Per la nostra provincia, il divieto riguarda i seguenti comuni: Airuno, Brivio, Calco, Cernusco Lombardone, Imbersago, Lomagna, Merate, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno, Robbiate, Verderio. Sono escluse dal divieto solo le autostrade, le strade di interesse regionale R1 e i loro tratti di collegamento, gli svincoli autostradali. Le sanzioni variano da 75 a 450 euro. Confartigianato Imprese Lecco e Consaut hanno intrapreso immediatamente un'azione nei confronti del Consiglio Regionale per prorogare o quanto meno attenuare gli effetti del provvedimento. Nel contempo, Confartigianato Lombardia ha organizzato ripetuti incontri con la Direzione Generale Qualità dell'ambiente.

Proroghe

Allo scopo di agevolare i proprie-



tari o locatari, siano essi persona fisica o persona giuridica, di veicoli Euro 2 diesel che siano in procinto di acquistare un nuovo veicolo a minore emissione o di installare un filtro antiparticolato omologato, Regione Lombardia ha previsto una deroga di 90 giorni a partire dal 15 ottobre 2009. Tale deroga temporanea non si applica ai veicoli euro 0 benzina/diesel e ai veicoli euro 1 diesel, ed è prevista solo in caso di acquisto di veicolo di nuova immatricolazione a minore emissioni, oppure di installazione di filtro antiparticolato omologato sui veicoli diesel euro 2 (attualmente disponibili solo per i veicoli trasporto merci di categoria N3/N2 e per taluni veicoli N1).

Agevolazioni

La Regione Lombardia ha previsto un contributo finalizzato all'acquisto del filtro antiparticolato. Il sito

ACI Milano cui accedere per la richiesta del contributo, è stato aggiornato ed integrato con tutti i comuni della Regione e pertanto può essere utilizzato anche dalle imprese lechesi.

L'installazione del filtro antiparticolato e la concessione del contributo regionale è fattibile indistintamente per i mezzi Euro 0, Euro 1 ed Euro 2.

Ricordiamo che, se per gli Euro 0 ed Euro 1 non è possibile circolare (senza filtro) nelle zone critiche già dallo scorso 15 ottobre 2008, viceversa per gli Euro 2 c'è la possibilità di ottenere la deroga alla circolazione di 90 giorni dal 15 ottobre 2009.

L'accesso al sito ACI avviene attraverso il link www.acimi.it/Bando-Filtri2008/.

La procedura da seguire per i nostri iscritti è la seguente:

- verificare se il mezzo posseduto,

classificato in una delle direttive CEE riconosciute, abbia la possibilità o meno di installare l'apposito filtro e di ottenere il contributo. A tal fine, consegnare la carta di circolazione alla officina accreditate prescelta.

- l'officina, dopo la verifica del libretto conferma o meno l'applicabilità del filtro e della concessione del contributo.

- qualora l'esito sia positivo, si potrà procedere in proprio o attraverso l'officina con la richiesta del voucher (per gli Euro 0, 1 e 2), ovvero per la richiesta di circolazione in deroga (per i soli Euro 2) che, in ogni caso, deve essere avallata (tramite apposizione di timbro) dagli uffici protocollo della Regione Lombardia (a Lecco in Corso Promessi Sposi 132, da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 12.00 o dalle 14.30 alle 16.30 ovvero il venerdì dalle 9.00 alle 12.00) anche via mail (mail_deroga@lombardia.it) o via fax (02.3936138), indicando un numero di fax o una e-mail sulla quale ricevere il riscontro dell'avvenuta registrazione, da conservare sul mezzo derogato.

- In seguito, secondo tempistiche proprie, l'officina provvederà ad installare il filtro predisponendo la documentazione necessaria ad ottenere l'aggiornamento della carta di circolazione presso gli uffici della MCTC, appoggiando la pratica a Consaut srl.

N.B. I voucher richiesti tramite il sito ACI Milano, rilasciati fino al prossimo 8 Novembre, riporteranno un importo corrispondente al 50% del contributo regionale spettante. Per ottenere il restante 25% occorre fare apposita richiesta sempre attraverso il sito ACI Milano, ma a decorrere dal prossimo 9 novembre.

Prove tecniche di ripresa

Si è svolta lo scorso 5 ottobre, nella sede di via Galilei, l'Assemblea pubblica di Confartigianato Imprese Lecco. All'evento hanno portato il loro saluto il prevosto monsignor Franco Cecchin, il sindaco di Lecco Antonella Faggi, il presidente della Provincia Daniele Nava, il prefetto Nicola Prete, il presidente della Camera di Commercio Vico Valassi. Dopo la relazione del Presidente Arnaldo Redaelli si è tenuta una vivace tavola rotonda sul tema "Autunno 2009, prove tecniche di ripresa. Le imprese artigiane lecchesi alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo".

Sono intervenuti il vicepresidente della Camera di deputati Maurizio Lupi, in videoconferenza da Roma, Flavio Sangalli, docente di Organizzazione Aziendale all'Università di Milano Bicocca e Michele Bacco, ricercatore del Centro Studi Sintesi di Mestre, che hanno discusso con il presidente Redaelli e Valassi sotto la guida della giornalista di Telem Lombardia Stefania Sirtori.

Ha concluso i lavori il segretario nazionale di Confartigianato Imprese, Cesare Fumagalli.

La crisi si può superare

Nella sua relazione, il presidente Redaelli ha sottolineato come tra gli artigiani vi sia la fiducia di poter superare la crisi. Il primo spunto che emerge dalla nostra recentissima indagine è che l'artigianato sta già guardando al di là della crisi: il principale freno alla crescita viene infatti individuato non nella congiuntura sfavorevole o dal basso livello di domanda, quanto soprattutto dalle complessità legislative e burocratiche. Le accuse



all'eccessiva burocrazia superano addirittura quelle relative all'impatto negativo della pressione fiscale, tradizionale bersaglio di chi lavora e produce in proprio. La complessità dei processi burocratici - che si moltiplicano, si accavallano e si complicano nell'intersecarsi di livelli comunali, provinciali, regionali, statali ed anche europei - è una questione che può essere aggredita dal basso, con iniziative concrete su cui ci si può impegnare insieme come attori locali, insistendo particolarmente su quelle procedure che sono più costose della fiscalità. Altro elemento di grave preoccupazione per gli artigiani lecchesi è rappresentato dai rapporti con le banche.

Da più parti è stato sottolineato il fenomeno del cosiddetto credit crunch, ovvero della stretta creditizia operata dagli istituti all'accentuarsi della crisi. Un comporta-

mento che ha avuto come bersaglio soprattutto le piccole aziende, che si sono viste tagliare le linee di finanziamento proprio nel momento in cui avrebbero bisogno di maggior sostegno per alimentare la liquidità e limitare l'indebitamento.

Da sottolineare come non costituisca una preoccupazione la dimensione dell'impresa: in un quadro negativo per il ciclo economico, il fatto che le piccole imprese continuino a considerare la propria dimensione un fattore di successo, piuttosto che di limitazione, è certamente positivo ed è indice di ottimismo e di fiducia nella possibilità di agganciare, con gli adeguati sostegni strategici, la tanto attesa ripresa.

Le richieste degli artigiani

Al di là della soddisfazione per al-

cune misure positive approvate dal Governo anche grazie alle nostre tenaci sollecitazioni, è ancora lunga la lista delle richieste per le quali continuiamo l'opera di pressing sui parlamentari. Ciò di cui si sente più la mancanza è una politica organica e continuativa dedicata alle piccole imprese.

Tra le indicazioni di Confartigianato per sostenere l'imprenditorialità, vi è la necessità di potenziare gli interventi per le reti di imprese, aiutando gli artigiani a sviluppare l'aggregazione su progetti realmente alla portata della piccola azienda, realizzati dal basso, in tempi brevi e a costi ragionevoli. Occorre poi risolvere il problema del ritardo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione con un sistema automatico di compensazione dei debiti e dei crediti.

Bisogna trovare soluzione immediata al gap dovuto ai maggiori costi dell'energia che penalizza le imprese italiane rispetto alle aziende degli altri Paesi europei.

Un gap che per gli artigiani si aggrava ancor di più per l'incidenza della componente fiscale. I piccoli imprenditori italiani subiscono infatti un prelievo sul costo dell'energia con caratteristiche assolutamente paradossali, a causa di un'aliquota regressiva che premia le grandi aziende energivore, le quali pagano imposte minori o addirittura pari a zero.



36.^a Mostra Mercato dell'Artigianato

SALVATORE FIUME

La Mostra ospita al suo interno l'antologica "Salvatore Fiume un Classico Moderno", organizzata in collaborazione con la Fondazione Salvatore Fiume e raccoglie 78 opere eseguite nell'arco di 54 anni.

ARTIGIANI & FUMETTI

Una mostra che racconta attraverso vecchi fumetti quanto gli artigiani siano presenti nelle storie dei cartoonist più famosi, da Topolino aiuto idraulico a Paperino barbiere, Asterix, Barbapapà e Pinocchio. Accanto alle tavole, esposizione degli attrezzi dell'artigianato e un video con le storie animate di Filippo Confalmi, personaggio della fantasia di professione artigiano con la passione per il giallo.

PREMIO PRODOTTO ARTIGIANO

Il Premio è un'occasione di avvicinamento e cooperazione tra i mondi della scuola e dell'impresa artigiana.

SILVIA DOZIO È PRESIDENTE DEL COMITATO ORGANIZZATORE DELLA MOSTRA

Salvatore Fiume, un classico moderno

Nel corso della presentazione della Mostra, avvenuta il 21 ottobre al Teatro Sociale di Lecco, Silvia Dozio, presidente del Comitato organizzatore, ha illustrato la rassegna 2009. "Sono molte le novità - ha spiegato - che confermano il ruolo della Mostra dell'Artigianato sulla scena delle manifestazioni lombarde. Da segnalare uno straordinario evento culturale, la retrospettiva di Salvatore Fiume, eclettico artista di origini siciliane vissuto a Canzo, la cui opera ha segnato la storia dell'arte. Pittore, scultore, architetto, scenografo e costumista, Salvatore Fiume rivivrà in una straordinaria esposizione che il pubblico potrà visitare senza costi aggiuntivi, scoprendo come arte e artigianato vivano in perfetta simbiosi nell'opera di questo grande maestro".



na. Il tema è quello della comunicazione pubblicitaria; la richiesta, destinata agli studenti delle scuole medie superiori, è la progettazione di una campagna corporate per la promozione dell'attività fieristica.

CONCORSO LETTERARIO

Il tema del concorso Letterario

Mondo Artigiano 2009 è "Artigianato: ponte tra passato e futuro"?

MODULO A BASSO CONSUMO

Nell'area esterna del centro espositivo, le categorie del settore delle costruzioni presenteranno un'installazione permanente caratterizzata da elevata classificazione ener-

getica e da forte integrazione di fonti rinnovabili. Il modulo presenta un design razionalista che richiama le architetture del Terragni.

SPAZIO CATEGORIE

Lo spazio categorie sarà dedicato ai valori che denotano la figura dell'artigiano. Sarà presentato l'artigiano "artista", "tecnico", "dedito", "eccelso" e "tipico". Di ciascun profilo verranno approfonditi i tratti principali grazie ad un percorso didattico ed esposizioni di prodotti.

ARTI E VECCHI MESTIERI IN BICI

Una selezione di biciclette d'epoca, usate per svolgere mestieri e attività a partire dagli anni Venti.

Il programma degli eventi

Sabato 31 ottobre

Ore 10 • Inaugurazione della Mostra e apertura del modulo a basso consumo realizzato dal settore costruzioni di Confartigianato Lecco e Como

Ore 18 • Inaugurazione della mostra "Salvatore Fiume - Un Classico Moderno. Opere 1940-1994"

Ore 21 • Confartigianato Como presenta il "Calendario Confartigianato 2010"

Domenica 1 novembre

Ore 18 • Premiazione del concorso letterario "Mondo Artigiano"

Lunedì 2 novembre

Ore 18 • **Aperitivo con...** Incontro con Emilio Magni, giornalista e autore del libro "Arti e vecchi mestieri in bici"

Martedì 3 novembre

Ore 18 • **Aperitivo con...** Incontro con Sara Fumagalli, Presidente di Umanitaria Padana ONLUS

Mercoledì 4 novembre

Ore 18 • **Aperitivo con...** Incontro con Carla Porta

Musa, scrittrice, saggista, poetessa e Carlo Pozzoni, fotoreporter e autore della mostra fotografica "Le stanze di Carla".

Giovedì 5 novembre

Ore 18 • **Aperitivo con...** Artigianato e letteratura si incontrano: partecipano lo scrittore Alfredo Chiappori, autore del racconto "La mano amica", e un artigiano del settore nautico con le sue lavorazioni.

Venerdì 6 novembre

Ore 18 • **Aperitivo con...** Artigianato e letteratura si incontrano: partecipano lo scrittore Andrea Vitali, autore del romanzo "La modista", e un'artigiana del settore abbigliamento.

Sabato 7 novembre

Ore 10 • Premiazione del concorso "Premio prodotto artigiano".

Ore 18 • **Aperitivo con...** Incontro con il medico e scrittore Paolo Gulisano che presenterà il suo ultimo libro "Il ritratto di Oscar Wilde".

Odontotecnici a convegno

Gli odontotecnici saranno presenti con uno stand e un laboratorio con dimostrazioni dal vivo delle varie fasi della lavorazione artigianale.

Giovedì 5 novembre alle 20.30 si terrà un incontro in collaborazione con la società Astratech che presenterà il nuovo sistema innovativo cadcam "Atlantis". Parteciperà Antonio Ziliotti, presidente nazionale Fe.Na.Od.I Confartigianato.



NUOVA EDIZIONE CORSO PREPOSTI PONTEGGI

È in programma una nuova edizione del corso per preposti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi metallici, che si terrà mercoledì 18 novembre, dalle 13.30 alle 17.30, all'Espe di Lecco. Costo: € 50+IVA per associati Confartigianato Imprese Lecco, € 60+IVA per non associati. Ricordiamo che, esclusivamente per le aziende iscritte alla Cassa Edile, Espe Lecco organizza periodicamente il medesimo corso a partecipazione gratuita: gli interessati possono contattare telefonicamente la segreteria della Scuola Edile al n. 0341.495510.

APPRENDISTATO

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER GLI APPRENDISTI

E' stato predisposto un catalogo di offerta formativa a finanziamento pubblico, rivolto alle aziende del nostro territorio che hanno in essere un contratto di apprendistato. L'azienda, per poter usufruire gratuitamente di questi corsi, obbligatori per l'apprendista, deve prenotare un "buono" chiamato dote, tramite l'iscrizione sul sito www.apprendistatolecco.it.

I fondi sono ad esaurimento, pertanto l'azienda che non avrà prenotato la dote o che non sia riuscita ad ottenerla, dovrà farsi carico del costo della formazione. Il bando si rivolge, con opportunità e tipologie di servizi diverse, sia agli apprendisti vecchia normativa (ex art 16 L. 196/97) che alle nuove assunzioni (ex art. 49 D. Lgs. 276/03).

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER I TUTOR AZIENDALI

I tutor aziendali possono presentare domanda di partecipazione al percorso formativo, che si svolgerà in Confartigianato Imprese Lecco, richiedendo apposita dote. I fondi sono ad esaurimento (www.dote.regione.lombardia.it).

"

FORMAZIONE 2010, LE PRIME PROPOSTE

Sono state programmate le prime iniziative formative per il nuovo anno. Per chi non l'avesse ancora fatto, è possibile segnalare già la manifestazione di interesse, così da essere informati tempestivamente circa il calendario e le modalità di svolgimento.

CORSI SERALI A PAGAMENTO, APERTI A TUTTI

q tedesco intermedio q spagnolo intermedio q inglese commerciale q PC base q Autocad 2D base

CORSO POMERIDIANO A PAGAMENTO, APERTO A TUTTI

q Il marketing per le PMI

AZIENDA

TEL. FAX E-MAIL

restituire al fax n. 0341-250170 (att.ne dott.ssa Pirola)

**Hai già consultato il catalogo dei corsi di Formazione di Confartigianato Imprese Lecco?
E' disponibile in formato cartaceo presso la sede e le delegazioni
o in formato elettronico sul sito www.artigiani.lecco.it.**

Informazioni e iscrizioni: Confartigianato Imprese Lecco • Ufficio Formazione
Dott.ssa Matilde Petracca, dott.ssa Larissa Pirola • mpetracca@artigiani.lecco.it • lpirola@artigiani.lecco.it
tel. 0341.250200 • fax 0341.250170



Buon compleanno, Economie Ambientali!

Spesso i numeri, ancora prima delle parole, danno la dimensione del successo di un'impresa. È anche per questo motivo che Economie Ambientali - la società partecipata da Confartigianato Imprese Lecco specializzata nella consulenza e nei servizi nei settori della sicurezza, ambiente, formazione e medicina del lavoro - celebra con orgoglio il proprio ventesimo anniversario di fondazione, che ricorre il 13 novembre. Si tratta di un traguardo importante, che testimonia l'evoluzione dell'azienda in un contesto ricco di sfide e in continuo cambiamento: oggi Economie Ambientali ha un riconosciuto posizionamento nel settore, che si basa su un prezioso patrimonio di esperienza accumulato nel tempo e prende origine da un quotidiano

affiancamento dei propri clienti nella concreta soluzione dei loro bisogni.

Proprio per riconoscere ai propri clienti l'importanza di un percorso condiviso, Economie Ambientali celebra questa occasione offrendo loro una serie di iniziative dedicate.

In primo luogo Economie Ambientali, con la collaborazione di Confartigianato Imprese Lecco, ha organizzato un ciclo di tre seminari di approfondimento sulla più recente normativa di settore, che saranno offerti gratuitamente.

Inoltre, per l'intero mese di novembre, sono previste particolari promozioni sui servizi offerti dall'azienda: a tutti coloro che prenoteranno entro la fine del mese uno o più corsi di formazione, da svolgersi entro la fine del 2010, sarà

CALENDARIO DEI SEMINARI GRATUITI

3 novembre - ore 20.30

Disposizioni legislative in materia ambientale

12 novembre - ore 20.30

Aggiornamenti D.Lgs.81/08: Sicurezza e Formazione

17 novembre - ore 20.30

Aggiornamenti D.Lgs.81/08: Medicina del Lavoro

**Per iscriversi a uno o più seminari, richiedere maggiori dettagli sulla sede degli incontri e sulle iniziative in programma:
Economie Ambientali - tel. 0341.286741 (Michela) - info@economieambientali.it oppure Confartigianato Imprese Lecco - tel. 0341.250200 (Paolo Grieco) - pgrieco@artigiani.lecco.it**

garantita la tariffa bloccata del listino 2009, oltre ad un ulteriore sconto del 5%.

Altra novità introdotta in occasio-

ne del ventennale è il restyling del logo di Economie Ambientali, segno della volontà dell'azienda di guardare sempre avanti.

Sportello Sicurezza sul lavoro

Servizio consulenza

Tutti i venerdì dalle 9 alle 12 è presente nella sede di via Galilei a Lecco un esperto in sicurezza sul lavoro, a disposizione degli associati GRATUITAMENTE. Il servizio, svolto in collaborazione con Economie Ambientali, consente di avere un punto di riferimento costante e affidabile per dare risposta a tutte le problematiche legate ad ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro. Occorre prenotarsi rivolgendosi al centralino 0341.250200



23900 LECCO - Viale Dante 14

Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742

info@economieambientali.it • www.economieambientali.it



MADE IN ITALY

MADE IN ITALY, UNA QUESTIONE DI ETICHETTA. E NON SOLO

La qualità made in Italy non si improvvisa.

È il frutto del lavoro quotidiano degli artigiani e dei piccoli imprenditori che producono davvero soltanto in Italia, custodi della nostra secolare tradizione produttiva e artefici di innovazione, partecipi delle reti che innervano l'Italia produttiva, radicati nel territorio di appartenenza e contemporaneamente proiettati sui mercati internazionali.

Qualità made in Italy è la competenza acquisita con l'apprendistato che trasmette saperi antichi e abilità tecnologiche d'avanguardia.

Qualità made in Italy è il gusto, l'orgoglio, la fatica, la soddisfazione di costruire cose ben fatte. È la nostra eccellenza manifatturiera: abiti cuciti a regola d'arte, mobili su misura per le nostre case, gusto della tradizione alimentare, pezzi unici e oggetti di uso comune che diventano lusso quotidiano...

Qualità made in Italy è la storia del nostro Paese. È la memoria, l'identità, la diversità dei territori italiani. È il 'saper fare ad arte', risorsa creativa contro l'omologazione dei gusti.

Questa è l'Italia dell'artigianato e delle piccole imprese.

Tutto questo è qualità made in Italy. Tutto questo è l'antidoto alla crisi.

Confartigianato difende la storia manifatturiera del nostro Paese, la passione, l'abilità, la competenza di **480.000 artigiani e piccoli imprenditori** che danno lavoro a **1.800.000 addetti** e realizzano un valore aggiunto di **58 miliardi**, il più alto in Europa.

Confartigianato si è battuto contro i tentativi di ridurre la tutela del made in Italy.

E, oggi, possiamo distinguere la qualità made in Italy dai prodotti realizzati completamente all'estero.

Lo impone una norma, sollecitata da Confartigianato, voluta dal Governo e all'esame del Parlamento, che valorizza il nostro patrimonio produttivo.

Oggi l'etichetta 'made in Italy' tutela chi investe, produce e dà lavoro in Italia.

L'etichetta 'made in Italy' dà ai consumatori la certezza di riconoscere la provenienza della merce acquistata.

È necessario continuare a difendere il patrimonio di cultura, tradizione, innovazione delle imprese che lavorano e danno lavoro nel nostro Paese.

Confartigianato continuerà a battersi per difendere il patrimonio delle imprese manifatturiere italiane: economia reale, reddito, occupazione, benessere, sviluppo per tutti.

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
DIFENDE IL VERO MADE IN ITALY**



Confartigianato
IMPRESSE
UNIONE ARTIGIANI LECCO

Bando fiere 2009

La partecipazione ad eventi fieristici è importante per le imprese, per conquistare visibilità in scenari fortemente influenzati dalla crisi, ma soprattutto per mantenere ed ampliare quote di mercato che inevitabilmente sarebbero erose da correnti aggressivi ed emergenti. Coordinandosi anche con le altre associazioni territoriali lombarde, Confartigianato Imprese Lecco ha presentato un progetto sull'Accordo di Programma Regione Lombardia-Unioncamere Lombardia (Asse V) volto ad ottenere un contributo a fondo perduto da erogare alle imprese artigiane partecipanti alle fiere:

- allestimento standard dello stand
- trasporto con vettori privati dei materiali e prodotti esposti in fiera, compresa l'assicurazione
- interpretariato.

L'entità del contributo per le imprese beneficiarie ammonta al 50% delle spese sostenute e documentate (al netto di IVA), con i seguenti massimali:

FIERE IN ITALIA:

€ 1.500/impresa

FIERE IN EUROPA:

€ 3.000/impresa

49° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI GENOVA (Genova, 3 - 11 ottobre 2009)

EMO (Milano, 5 - 10 ottobre 2009)

Fiera mondiale della macchina utensile

SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI BARCELLONA (Barcellona, 7 - 15 novembre 2009)

ELMIA SUBCONTRACTOR (Jonkoping, 10 - 13 novembre 2009)

Fiera subfornitura industriale

ZOW (Mosca, 23 - 27 novembre 2009)

Salone dei componenti, semilavorati ed accessori per l'industria del mobile

I contributi sono a disposizione delle imprese artigiane lombarde che parteciperanno a tali manifestazioni fieristiche.

È necessario presentare il rendiconto delle seguenti spese:

- affitto dell'area espositiva

È fondamentale segnalare al più presto la propria partecipazione come espositore, in maniera da poter essere contattati in tempo utile per la pratica di richiesta contributo.

Invitiamo le imprese a segnalarsi, completando il questionario a lato, anche altre fiere di loro interesse, in programma nel 2010, per le quali intendono richiedere il contributo.

Info: dr. Larissa Pirola (lpirola@artigiani.lecco.it) e dr. Fabrizio Pierpaoli (fpierpaoli@artigiani.lecco.it) tel. 0341.250200.

NEWSLETTER INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vuoi ricevere la newsletter periodica di Confartigianato Imprese Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione?

Manda una mail a lpirola@artigiani.lecco.it

oppure invia un fax allo 0341.250170

I SERVIZI DELL'UFFICIO ESTERO

L'ufficio estero di Confartigianato Imprese Lecco, attivo da oltre un anno in partnership con API Lecco, rappresenta un supporto fondamentale per tutte le imprese che necessitano di un sostegno tecnico e/o commerciale per il commercio con l'estero, grazie ad un'assistenza qualificata per varie tipologie di prestazioni:

- traduzioni di testi e manuali tecnici
- stesura in lingua di lettere commerciali
- interpretariato tecnico e di trattativa (anche telefonico e presso l'azienda)
- servizio hostess per fiere e congressi
- asseverazioni in tribunale
- ricerche e analisi dei mercati esteri
- ricerca agenti e partner commerciali esteri
- accompagnamento in Italia e all'Estero di missioni commerciali e fiere di settore.

Per informazioni e servizi:

Ufficio Estero Confartigianato Imprese Lecco

Susanne Martin e Doretta Rigamonti

tel. 0341-286338, fax 0341-283625, info@ufficioestero.it

Questionario per migliorare i servizi di Confartigianato Imprese Lecco nel settore delle fiere, presenze sui mercati esteri e mirati alla ricerca di contributi per la partecipazione ad eventi fieristici

DITTA

SEDE LEGALE

LEGALE RAPPRESENTANTE

TELFAX

E.MAIL

LA TUA AZIENDA HA MAI PARTECIPATO A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN ITALIA COME ESPOSITORE?

NO SÌ

NOME FIERA/LUOGO

LA TUA AZIENDA HA MAI PARTECIPATO A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ALL'ESTERO COME ESPOSITORE?

NO SÌ

NOME FIERA/LUOGO

A QUALI EVENTI FIERISTICI IN ITALIA O ALL'ESTERO HAI INTENZIONE DI PARTECIPARE NEL 2010 COME ESPOSITORE?

NOME FIERA/LUOGO

Inviare via fax 0341.250170 - all'attenzione dr. Pirola e dr. Pierpaoli

Premio eccellenza anche per tessili e metalli

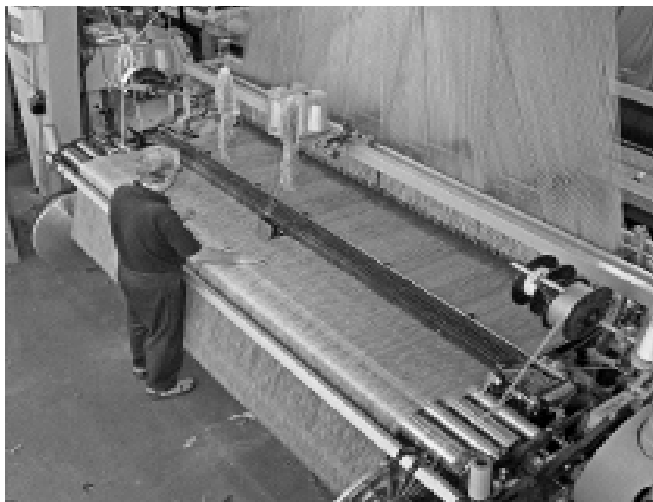
Progetto Artis - CESTEC



IN COLLABORAZIONE CON
LA SECCO S.p.A. - LECCO
LECCO
COMASCA
VALTELLINA

Il Progetto Artis è arrivato alla sua terza edizione con un'importante novità: da quest'anno, infatti, a fianco delle imprese artigiane specializzate nella lavorazione del legno e dei metalli preziosi, anche quelle che operano nella lavorazione fibre tessili e nella lavorazione dei metalli comuni e delle leghe metalliche possono concorrere per ottenere l'ambito riconoscimento di eccellenza promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni artigiane lombarde, tra cui Confartigianato, e coordinato da Cestec spa.

Alla luce del successo dell'iniziativa, testimoniata dalle ben 230 imprese che hanno aderito nel biennio 2007-2008, Regione Lombardia ha messo a punto due specifici Disciplinari di produzione che certificano la qualità delle lavorazioni e l'eccellenza dei prodotti per due nuovi settori particolarmente importanti nel quadro dell'economia regionale: poco meno di 7.000 le imprese lombarde del settore fibre tessili, che danno lavoro a oltre 30.000 addetti; quasi 5.000, con 20.000 addetti impiegati, quelle specializzate nella lavorazione dei metalli comuni e delle leghe metal-



liche. "Il riconoscimento Artis è un forte sostegno alla salvaguardia delle tipicità territoriali, dalla lavorazione del pizzo e del tombolo nel Canturino, agli arazzi del Milanese, fino al pezzotto caratteristico della Valtellina e alle sete comasche, dalla lavorazione del ferro battuto a Brescia, alla riproduzione di armi da collezione nella Val Trompia, dal rame in Valtellina, al peltro, alla produzione di campane e targhe - spiega Domenico Zambetti, Assessore regionale all'Artigianato e Servizi - ma continua senza dimenticare e anzi, scoprendo che in questi settori stanno nascendo nuove professioni artigiane".

Numerosi i vantaggi concreti previsti per le aziende artigiane lombarde che aderiranno e che, avendo presentato la apposita domanda disponibile sul sito www.art-is.it, saranno riconosciute "eccellenti" e premiate nel corso di uno speciale evento in programma sul palcosce-



nico di "L'Artigiano in Fiera": pagine riservate in pubblicazioni monografiche e sul sito web, un kit di strumenti di comunicazione e opportunità di promozione in occasione di manifestazioni fieristiche e il diritto a partecipare ad uno specifico bando ad accesso riservato per ottenere buoni spesa per un valore di 10.000 euro da impiegare in un progetto di sviluppo. I migliori progetti aziendali saranno finanziati.

Marcatura CE prodotti da costruzione

E' a disposizione degli associati, previo appuntamento, uno sportello consulenziale gratuito - tenuto dal dott. Lucio Brivio - dedicato alla marcatura CE dei prodotti da costruzione (direttiva 89/106/CE) con particolare riguardo a:

- porte e cancelli industriali, commerciali e da garage EN 13241-1
- chiusure oscuranti EN 13659
- finestre e porte EN 14351
- aggregati per la produzione di calcestruzzo EN 12620

Il sito della tua Associazione

www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese", sono scaricabili da internet



Un'artigiana in punta di matita

Abbiamo già avuto modo di vedere il suo lavoro sul numero scorso dell'Artigianato Lecchese, dove un suo disegno raccontava il momento importante dei rinnovi che sta attraversando il Gruppo Giovani. Ora conosceremo anche lei.

Siamo con Valentina Gilardi, 24 anni, di Olginate, dall'aprile 2008 di professione illustratrice per editoria e grafica. Vi confidiamo che i lavori mostrati nel suo "personal book" sono davvero incredibili.

Diamo la possibilità anche ad altre "figli/e di..." di conoscere il tuo percorso formativo?

Mio padre è tipografo e io sono cresciuta all'interno del laboratorio e da sempre respiro il profumo della grafica, delle immagini, della stampa. Il mio interesse per il disegno e la comunicazione visiva mi ha portato a frequentare il liceo artistico e poi ho proseguito per i successivi tre anni all'Istituto Europeo di design di Milano all'indirizzo "illustrazione e animazione multimediale" e poi come ci si aspetta, ho iniziato a lavorare con papà soprattutto aiutandolo nell'impaginazione.

E poi?

E poi volevo per me qualcosa di più... qualcosa che fosse creativo ma più vicino al disegno e che alimentasse maggiormente la mia fantasia. Ed è per questo che non mi sono limitata a collaborare con la mia famiglia in azienda, ma ho creato una realtà imprenditoriale tutta mia che mi sta regalando grandi soddisfazioni. Così ho iniziato a partecipare a qualche concorso per creare volantini e illustrazioni nei magazine, a volte vincendo. Tutti i miei lavori sono presenti nel mio blog www.valentinagilardi.com

Qualche lavoro importante?

Considerando la mia giovane età posso dire di aver collaborato con



una testata giornalistica a livello nazionale per pubblicazioni nei loro magazine, ho lavorato con l'ASL di Milano per la creazione di carte da gioco per i bambini, ho realizzato e seguito la grafica e l'illustrazione di volantini per le Piscine di Voghera. Sono solo alcuni esempi per far capire come l'illustrazione abbia mille diverse applicazioni.

Sono davvero molto belle, complimenti. Come nasce una tua illustrazione?

Nel caso di un'illustrazione editoriale si parte leggendo e interpretando il testo, cercando di coglierne i punti più importanti o particolari, poi si passa a vari schizzi a matita per mettere su carta le proprie idee che sono poi elaborate per diventare un disegno un po' più completo e definito. Infine il disegno viene pulito e dopo essere scansionato viene colorato con programmi digitali.

Quindi non hai uno spropositato costo iniziale di attrezzature?

Nel mio caso le attrezzature principali sono la creatività e l'abilità nel realizzare immagini, ho comunque avuto bisogno dell'acquisto del per-

sonal computer con gli idonei programmi di grafica (ad esempio Photoshop, Illustrator, Painter) che devono sempre essere aggiornati. Per ora lavoro principalmente a casa o direttamente dal cliente, ma spero presto di avere un ufficio tutto mio.

Come riesci a trovare spunti per il tuo lavoro?

Ora voglio puntare sull'illustrazione scolastica che desidero ampliare e sviluppare attraverso contatti con le scuole e gli istituti scolastici o come già capitato con le ASL. Cerco continuamente concorsi in internet che sono estremamente importanti per continuare a disegnare, prendere spunti e farsi conoscere. Mi rivolgo anche agli editori degli studi di grafica, web design o anche aziende che vogliono mostrarsi sul mercato in maniera secondo me assolutamente originale.

Facciamo anche un po' di pubblicità all'associazione.

Certamente. Mi ha aiutato moltissimo attraverso il corso d'inizio impresa, per risolvere le problematiche legate all'apertura dell'attività e le innumerevoli problematiche legate all'amministrazione, che non conoscevo affatto.

"GIOVANI PER I GIOVANI" CONTINUA

Acquista i biglietti natalizi e contribuisci al PROGETTO SNOEZELEN dell'associazione PICCOLE PERLE

Quest'anno contribuiremo all'acquisto di una stanza sensoriale SNOEZELEN, con luci, suoni e musica per la stimolazione di bambini affetti da gravi patologie cerebrali. Il biglietto che proponiamo per il Natale 2009 è MULTIFUNZIONALE, ovvero si può trasformare in un albero di Natale da scrivania (nell'immagine, un fac-simile)

COSTO DEL BIGLIETTO: euro 1 (confezione minima: 50 pezzi). Per quantitativi superiori ai 100 pezzi è possibile personalizzare il biglietto con la stampa del proprio logo aziendale: chiedi il costo alla segreteria. Ricordiamo che la spesa si configura come donazione ed è deducibile.

"SONO INTERESSATO"

Nome

.....

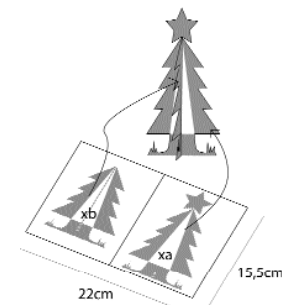
Telefono

.....

Mail

.....

Inviare al fax 0341.250170
o telefonare allo 0341.250200
(Paola Bonacina)



Tutti i segreti della verniciatura del mobile

Nell'ottica di un costante aggiornamento professionale il direttivo della categoria Legno Arredo ha promosso una serata rivolta a tutti i falegnami quale completamento e arricchimento della propria figura professionale, dedicato alle nuove tecnologie.

Oltre 50 artigiani associati hanno partecipato all'incontro tenuto lo scorso 6 ottobre, nella sede di via Galilei, con la ditta ADLER ITALIA di Bolzano, ditta leader del settore.

La verniciatura del mobile, fino ad oggi eseguita con prodotti poliuretani al solvente, è in fase di rapido cambiamento per ragioni di tipo ambientale, di pericolosità per la salute degli operatori e per effetto delle nuove leggi.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di dare informazioni su come preparare il supporto, incollarlo, stuccarlo e verniciarlo, suggerendo alcuni piccoli trucchi per risolvere i problemi ed evitare guai,



minimizzando gli investimenti. Le grandi aziende hanno già avuto modo di adattare la loro produzione ai nuovi prodotti vernicianti, investendo in macchine ed attrezzature.

Stefano Ambrosi, direttore tecnico della ditta, ha trattato l'argomento

sotto diversi aspetti: i problemi di incollaggio, la preparazione del supporto e la carteggiatura dei legni teneri e duri, i problemi della stuccatura con vernici a base d'acqua, la colorazione, i problemi di foto-stabilità e di sanguinamento, le macchine per l'applicazione

della vernice, l'essiccazione e la carteggiatura dei fondi, l'imballaggio e la movimentazione dei pezzi verniciati, i legni difficili da estrattivi, la laccatura dell'MDF, la riparazione dei piccoli difetti che si manifestano durante il montaggio, come la riparazione di un graffio, di una botta e il ritocco in cantiere. Al termine dell'incontro sono stati distribuiti manuali tecnici con preziosi suggerimenti per ottenere il massimo risultato.

Gli artigiani hanno espresso la loro soddisfazione per le tematiche trattate, chiedendo un ulteriore appuntamento di approfondimento. Successivamente saranno organizzati, sempre con la ditta Adler, incontri dedicati ai serramentisti sulla posa in opera corretta dei serramenti e come scegliere le giuste vernici.

Per informazioni: Ufficio Categorie, Paola Bonacina, pbonacina@artigiani.lecco.it

www.confartigianatolegnoarredo.it

Nuovo portale web per il settore Legno Arredo

La creazione di un portale web da parte della Federazione Legno Arredo di Confartigianato Imprese risponde sostanzialmente a un'unica grande esigenza sentita dagli imprenditori del comparto: quella di ricevere informazione in tempo reale su tutto quanto è inerente alla loro attività, dalle normative che vengono introdotte alle manifestazioni di settore, fino alle iniziative progettuali. Tutto ha insomma un senso, un significato, se attorno all'operatività aziendale ruota un'altrettanto efficace meccanismo di comunicazione.

Un portale internet ha anche l'ulteriore pregio di fornire queste informazioni con celerità e a costo zero e di aprire al tempo stesso una sorta di "vetrina" all'interno di un



portale che nel giro di pochissimi mesi può diventare il punto di riferimento in assoluto per il comparto, ma anche per una miriade di persone interessate a visitare mo-

stre e manifestazioni. Il portale offre inoltre una grossa opportunità per portare alla luce anche le problematiche che si possono presentare fra le varie regioni e confrontare fra

loro le situazioni e le esperienze territoriali, al fine di ricavare una lettura analitica che permetta di intervenire con la opportuna programmazione.



Cento rombanti “nonne” sfilano a Lecco



La nostalgica Balilla, la sfavillante Chevrolet Torpedo, la mastodontica Rolls Royce Silver Shadow, ma anche tutta la storia delle due ruote della Moto Guzzi, a partire dalla GTS 500 del 1934, hanno sfilato rombando nel centro e nella periferia di Lecco domenica scorsa, dando vita a un festoso corteo di oltre cento tra auto e moto d'epoca.

L'evento è stato promosso dalla categoria Autoriparatori di Confartigianato Imprese Lecco, con la collaborazione del Comune. Un appuntamento fisso a cadenza biennale che coinvolge sempre numerosissimi appassionati e attira un pubblico entusiasta di tutte le età.

Dopo un percorso attraverso i quartieri della città, le vetture hanno sostato in piazza Garibaldi dopo una colorata passerella in via Cavour tra due ali di folla festante.

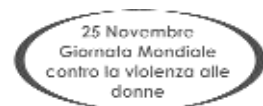
Il tempo di un aperitivo e tutti di nuovo al volante con destinazione Erba, dove i “driver” hanno pranzato nell'ambito della fiera “Auto & DOC”.

“La manifestazione – spiega Maurizio Mapelli, presidente degli autoriparatori lecchesi, vuole testimoniare la passione che gli artigiani hanno per il proprio lavoro. Un aspetto che si esprime anche nel restauro e nella manutenzione di questi antichi e preziosi mezzi storici”.

GLI ALIMENTARISTI DI CONFARTIGIANATO SOSTENGONO UN'IMPORTANTE CAMPAGNA SOCIALE

Un sacchetto contro la violenza alle donne

25 novembre: giornata mondiale contro la violenza alle donne. Per ricordare questa significativa data, anche quest'anno torna la campagna di sensibilizzazione “Pane quotidiano” che vedrà la distribuzione su tutta la provincia di Lecco di 20 mila sacchetti del pane dove sarà riportato un messaggio anti violenza e i riferimenti delle associazioni Udi Telefono Donna e l'Altra metà del cielo, impegnate, rispettivamente nel Lecchese e nel Meratese/Casatese, nella gestione del servizio di aiuto telefonico a donne in difficoltà o vittime di abusi. A partire dalla metà di novembre, i panificatori di Confartigianato Imprese Lecco aderenti all'iniziativa utilizzeranno per la propria clientela i sacchetti appositamente realizzati. Un piccolo gesto per porre l'attenzione su un fenomeno, come quello della violenza alle donne, tristemente in aumento. L'intera iniziativa nasce dalla collaborazione fra il So.Le.Vol. Centro Servizi per il Volontariato di Lecco e provincia e le associazioni di categoria del territorio, tra cui Confartigianato Imprese Lecco.



...per molte
donne
la violenza
è il pane
quotidiano...

Si ringrazia



TAVOLA ROTONDA
AL BADONI**“Istruzione tecnica
e imprese”**

Nel quadro delle manifestazioni correlate alla Gara Nazionale di Elettrotecnica che si svolgerà all'Istituto Badoni (Lecco, via Rivolta) il 12 e 13 novembre si terrà un seminario di studi nella giornata di venerdì 13, a partire dalle 9.30, con chiusura dei lavori alle 17 circa.

Alle 15,30 è prevista una tavola rotonda alla quale parteciperà anche Confartigianato Imprese Lecco con il vicepresidente Francesco Rotta, sull'argomento “Territorio e Istruzione Tecnica: il Laboratorio Lecco”.

L'oggetto delle relazioni riguarderà in particolare il rapporto tra Istituti Tecnici e sistema delle imprese.

Le conclusioni saranno tenute dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Seminari “Energy management”

I seminari tematici sono aperti a tutti, e progettati in particolare per le piccole e medie imprese del territorio, che desiderano conoscere lo stato dell'arte della tecnologia, e capire la sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica, oltre che apprezzarne la valenza ambientale. Al termine degli incontri sarà offerto un aperitivo a tutti i partecipanti.

Mercoledì 11 novembre - ore 17/19 - Lariofiere, Erba**La cogenerazione e le biomasse: tecnologie emergenti e opportunità per le imprese**

Il gruppo di ricerca del Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano introdurrà il secondo seminario, illustrando gli sviluppi nella tecnologia della cogenerazione (microcogenerazione, trigenerazione, ...) e dello sfruttamento delle biomasse e i vantaggi per le imprese. Seguiranno interventi e testimonianze di imprenditori che hanno investito su queste tecnologie.

Mercoledì 25 novembre - ore 17/19 - Camera di Commercio di Lecco**L'energia idroelettrica e geotermica: mercato, tecnologie, opportunità per le imprese**

Il mercato del 'mini-hydro' per lo sfruttamento di bacini con bassa prevalenza e/o portata e delle pompe di calore geotermiche è in forte crescita, e diverse imprese hanno deciso di sfruttare questa opportunità. Dopo l'introduzione sulle tecnologie esistenti a cura del Politecnico di Milano, intervengono imprenditori che hanno investito nella filiera tecnologica, o nell'installare impianti.

Mercoledì 9 dicembre - ore 17/19 - Lariofiere, Erba**L'efficienza energetica, i check-up e i consorzi di acquisto**

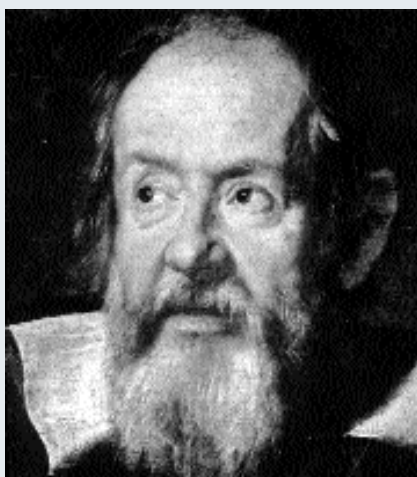
L'investimento più immediato per risparmiare energia è quello di rendere più efficienti i consumi esistenti. L'incontro, organizzato a cura del gruppo 'Eco4Me' del Politecnico di Milano in collaborazione con i Consorzi Energia del territorio lecchese, è dedicato a spiegare alle piccole e medie imprese le metodologie e i vantaggi dei check-up energetici, degli acquisti in rete e dell'adozione delle tecnologie più avanzate per l'illuminazione, il riscaldamento, i servizi d'impianto.

“COSE MAI VISTE”, UNA MOSTRA SU GALILEO AL BADONI

Tutti gli associati sono invitati a visitare la mostra “Cose mai viste” che, con il coinvolgimento di studenti ed insegnanti, verrà allestita nei locali dell'Istituto tecnico Industriale “Badoni, in via Rivolta 10, a Lecco.

Nel 1609 Galileo puntò il cannocchiale, da lui costruito, al cielo scoprendo “cose mai viste”. Le sue osservazioni hanno letteralmente aperto davanti ai nostri occhi un nuovo scenario del mondo. Con le opere di Galileo si è delineato e precisato un modo di conoscenza del reale potente come quello scientifico. A 400 anni dalle prime osservazioni di Galileo, per celebrare un anniversario così importante, il 2009 è stato proclamato Anno Internazionale dell'Astronomia.

In occasione di questa ricorrenza l'Istituto Badoni, con la collaborazione del Liceo Scientifico Grassi e del Liceo Classico Manzoni, e con il patrocinio di Confartigianato



Imprese Lecco e della Provincia di Lecco, ospiterà, dal 14 al 28 di novembre, la mostra “Cose mai viste. Galileo, fascino e travaglio di un nuovo sguardo sul mondo”.

La mostra nasce come riproposizione in

chiave didattica di una grande mostra realizzata dall'Euresis (Associazione per la Promozione e lo Sviluppo della Cultura e del Lavoro Scientifico). Alla definizione dei contenuti hanno contribuito professori universitari e ricercatori italiani e stranieri.

Lo stile di questa mostra offre spunti per affrontare in modo significativo, ed interdisciplinare nel vero senso del termine, alcuni argomenti di fisica, scienze, italiano, storia e filosofia con video ed esperimenti dal vivo. La mostra verrà illustrata al pubblico anche con visite guidate condotte da insegnanti e studenti del Badoni, del Grassi e del Manzoni.

In particolare, gli artigiani sono invitati alla serata di presentazione in Sala Ticozzi (via Ongania, Lecco) mercoledì 4 novembre alle 21,00 e all'inaugurazione che avverrà all'Istituto Badoni sabato 14 novembre alle 14,30.



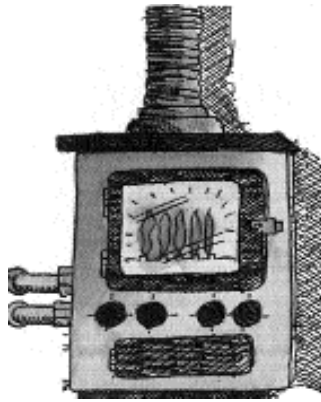
La Qualità negli impianti termici

L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici sono generalmente affidati al proprietario, o per esso a un terzo avente determinati requisiti.

Nasce così la figura del terzo responsabile nel momento in cui un privato, un amministratore, un'azienda o comunque il proprietario dell'impianto termico non sente di prendersi le responsabilità relativamente al proprio impianto.

Al terzo responsabile sono affidate la manutenzione e la conduzione della centrale termica.

E' un soggetto che deve essere in possesso di determinate capacità tecniche, economiche e organizzative per quel che riguarda l'esercizio, la manutenzione ordinaria e quella straordinaria di un impianto. Nel caso di impianti di potenza



uguale o superiore a 350 KW il terzo responsabile deve possedere ulteriori qualificazioni, quali la certificazione di qualità a norma ISO 9000.

Per raggiungere la Certificazione contatta l'Ufficio Qualità (Elena Riva, tel. 0341.250200) o invia la scheda.

Sono interessato
al Servizio QUALITA'

Desidero ricevere maggiori informazioni a mezzo:

Contatto Telefonico Lettera E-mail Fax

Ditta

N. SOCI _____ N. DIPENDENTI _____

Persona da contattare

Indirizzo

Tel Fax

E-mail

INVIARE ALL'UFFICIO QUALITA'
FAX 0341.250170 – MAIL eriva@artigiani.lecco.it

SEMPRE PIU' QUALITA'

Con il "Progetto Qualità", Confartigianato Imprese Lecco offre agli artigiani associati la possibilità di ottenere la certificazione di qualità con le nuove norme Iso 9001:2008 a costi contenuti.

Obiettivo del progetto è avviare alla qualità ISO 9001:2008 gruppi di piccole imprese artigiane. Il numero di adesioni per l'avvio del gruppo è di almeno 3 aziende.

Servizi offerti:

- Percorso di certificazione per AZIENDE SINGOLE
- Percorso di certificazione per CATEGORIE OMOGENEE DI ATTIVITA'
- ASSISTENZA PER AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA QUALITA'

Le imprese interessate possono contattare l'Ufficio qualità (Elena Riva 0341.250200, eriva@artigiani.lecco.it) o inviare la scheda di richiesta informazioni al fax 0341.250170.

Scheda di richiesta informazioni PROGETTO QUALITA'

Sono interessato al "Progetto Qualità" e vorrei maggiori informazioni su:

Finanziamenti possibili a supporto del progetto Maggiori dettagli sul progetto

Desidero ricevere le informazioni a mezzo:

Contatto Telefonico Lettera E-mail Fax

Sono interessato al servizio:

AZIENDE SINGOLE PER CATEGORIE OMOGENEE DI ATTIVITA'
 CONTRATTO DI ASSISTENZA PER AGGIORNAMENTO

Ditta

Persona da contattare

Indirizzo

Attività

Tel Fax E-mail

Inviare a UFFICIO QUALITA' fax 0341.250170

Filo diretto con... Paolo Preti

Spesso mi chiedono cosa devono fare le nostre imprese, e segnatamente quelle di piccola dimensione, per prepararsi alla futura ripresa; un po' provocatoriamente rispondo sempre: "restare ferme".

La peculiarità economica italiana è in un sistema produttivo di imprese piccole, di proprietà familiare, imprenditoriali e manifatturiere.

Queste sono, e ritengo saranno a lungo, le caratteristiche del nostro fare impresa, se non altro perché non siamo capaci di fare altro e perché questo ci riesce particolarmente bene da almeno cinquant'anni.

Restare fermi significa non andare a cercare ispirazione in modelli che non ci appartengono per storia e cultura: l'impresa italiana post-crisi sarà, con tutte le ovvie eccezioni del caso, piccola e non grande, familiare e non public company, imprenditoriale e non manageriale, manifatturiera e non terziaria.

La crisi internazionale, infatti, non solo non ha condannato questo modello di sviluppo, ma, anzi, ne ha valorizzato le sue peculiarità anche in termini sociali.

Il problema, invece, è mantenerlo vincente nel tempo adeguandolo al mutato contesto competitivo: si tratta dunque per i nostri imprenditori di stare fermi, quanto a modello, e di andare però in profondità sulle ragioni della singola azienda.

E' l'imprenditore a fare la differenza

Ci sono settori industriali maturi, come ad esempio il tessile-abbigliamento e il calzaturiero, dove fare impresa è diventato sempre più difficile anche per la pressante concorrenza cinese e tuttavia ci sono imprese che proprio in questi anni e in quei settori hanno costruito esperienze di successo. Il sistema-paese italiano non aiuta, rispetto ad altri paesi europei, l'in-



La terza puntata della rubrica "Filo diretto" ci porta a colloquio con Paolo Preti, professore di Organizzazione delle Piccole e medie imprese presso l'Università Bocconi di Milano, che ha condiviso con noi alcune riflessioni sul ruolo delle piccole e medie imprese nel contesto economico attuale: quale futuro dopo la crisi?

ternazionalizzazione delle nostre imprese e spesso anche la loro attività quotidiana è intralciata da vincoli utili a dare fastidio, ma non a regolamentare l'azione imprenditoriale e tuttavia anche in questi difficili frangenti tante aziende esportano quote importanti del loro fatturato.

Ci si lamenta spesso dello stato delle nostre infrastrutture e di come questo causi un'ulteriore difficoltà per gli imprenditori e tuttavia si scoprono casi aziendali di successo dislocati in zone del paese impervie, addirittura oltre i mille metri di altezza e in comuni dove la strada finisce.

Si è sempre sottolineata l'importanza dei distretti per l'azione delle piccole e medie imprese, oggi un po' meno per la verità, e tuttavia è facile individuare imprese con risultati economici positivi e continui nel tempo che operano a centinaia di chilometri di distanza dal distretto di riferimento.

In tutti questi casi cosa è in grado di fare la differenza, chi determina che un'azienda vada bene e l'altra male? E' l'imprenditore. All'origine di ogni azienda, anche di quelle che oggi fanno fatica a trovare nuovi equilibri per riprendere a macinare successi, c'è sempre un imprenditore, una persona per cui un'idea non è solo un'intuizione destinata a restare tale, ma un'occasione per costruire, con un poco di fortuna e molta tenacia, un'opera economica.

Alcuni di essi nelle variegate vicissitudini della propria avventura personale e professionale, si sono attardati su formule strategiche e organizzative che hanno garantito loro in un recente passato ottimi risultati, ma che oggi denunciano la propria crescente obsolescenza.

In altri casi i buoni risultati di mercato sono stati raggiunti nonostante molte difficoltà da affrontare: sono aziende, queste più di altre, che esaltano la figura imprenditoriale perché il loro successo non è spiegabile se non con un'idea imprenditoriale particolarmente azzeccata e per la tenacia e bravura di chi le guida.

È indubbio, e sarebbe grave dimenticarsene, che dietro il successo di un'impresa c'è sempre l'identificazione e la dedizione intelligente di chi ci lavora, a tutti i livelli gerarchici, dal più giovane al più anziano, ma non è ancora adeguatamente sottolineato, mi sembra, il ruolo fondante dell'imprenditore; il lavoratore è per definizione dipendente, a tempo indeterminato o no, assunto o con partita IVA,



perché dipende dal rischio imprenditoriale di qualcun altro senza del quale la sua posizione non esisterebbe. Imprenditori e lavoratori dipendenti rappresentano le due facce del problema lavoro: due aspetti complementari, ma temporaneamente in sequenza.

Senza i primi i secondi non hanno motivo d'essere, ogni tanto i secondi imparano dai primi il gusto del rischio e diventano imprenditori a loro volta. Riconoscere, non solo simbolicamente, la figura dell'imprenditore può essere utile anche a sottolinearne i doveri sociali, a temperarne l'iniziativa privata nell'interesse della collettività più ampia, ad emarginare figure imprenditoriali, poche per la verità, che, nel loro essere più simili a pirati che a costruttori di imprese, ne danneggiano l'immagine complessiva.

Il capitale umano

Nella realtà delle piccole e medie imprese la fiducia tra le persone che ci lavorano è, dunque, merce sufficientemente diffusa, che mantiene un suo mercato e il cui valore tende a salire proprio in periodi di crisi.

Per queste imprese perdere un collaboratore significa in tantissimi casi privarsi delle competenze maturate in anni di relazione: ciò che

è a rischio non è solo il saper fare, pur importantissimo, ma anche il vissuto di battaglie affrontate e vinte, di problemi risolti e, anche, di sconfitte aziendali elaborate insieme.

Questa esperienza comune è un cemento armato il cui potere antisismico è ben più forte di un rapporto mercantile o di regole burocratiche. Dietro l'impegno di molti imprenditori, costruito ovviamente sulla speranza in un maltempo passeggero, a non ricorrere alla cassa integrazione, a mantenere lo stesso stipendio invariato a fronte di minori ore lavorate oggi per recuperarle domani, a ricapitalizzare le imprese con risorse fresche e provenienti dalle proprie tasche non c'è etica, c'è interesse.

Essi riconoscono, e come non potrebbe essere così, che dietro i cospicui successi del passato ci sono le loro buone intuizioni strategiche, la loro elevata voglia di rischiare, ma anche il notevole contributo in energia, dedizione e impegno di tanti fra i loro collaboratori che oggi, in un momento di generale fatica, vanno tutelati anche a costo di salvaguardare, nel mucchio, lavativi e furbetti.

E' questa, infatti, la principale materia prima di cui dispongono, il solo capitale che non si deprezza e da cui poter ripartire non appena possibile.

L'orizzonte temporale

Un ulteriore fattore caratterizzante l'impresa, e in particolare quella familiare di piccole e medie dimensioni, è l'orientamento temporale. Nella nostra società è normale ipotecare il futuro e rapinare il presente: più si è abituati a sognare un domani idilliaco e meno si è disposti a costruire nell'oggi con il materiale a disposizione.

In attesa di tempi migliori la fatica di oggi non ha senso e può essere solo obbligata. Se la vita vera è spassarsela, oppure è domani, o addirittura non c'è perché solo il nulla esiste, oggi bisogna sfruttare il più possibile il momento, evviva il carpe diem.

Questa, all'estremo, è l'educazione che nelle sue varie forme ha portato alla crisi finanziaria, prima, ed economica, poi, in cui siamo ancora immersi. Una crisi dunque, come più volte affermato, all'origine educativa.

Rispetto a questa mentalità diffusa l'imprenditore e i suoi collaboratori sono costretti, nelle loro manifestazioni più coscienti e di successo, ad essere alternativi. Il loro è un "già e non ancora" perseguito con tenace determinazione.

L'impegno nel presente è vitale perché è lì che si fa la differenza sui mercati, con i clienti e i concorrenti: per competere innovazione,

qualità, servizio, creatività e riduzione dei costi sono pane quotidiano e non sogno ad occhi aperti.

Per esempio, come ben sa la parte migliore dei nostri imprenditori, meglio l'innovazione incrementale oggi che l'improbabile innovazione epocale in un lontano futuro, meglio la certezza operosa delle attuali minori dimensioni che l'attesa buzzatiana delle grandi imprese.

E' un presente, quello delle aziende, di fatica, di impegno nell'incertezza, di talenti rischiat: per avere un futuro sono costrette a credere nel presente.

E tuttavia l'orizzonte temporale della loro azione va spesso oltre la stessa vita dell'imprenditore, è motivato dal lasciare qualcosa di cui continuare la cura a chi verrà dopo, sia esso appartenente alla famiglia o meno.

Come nella vita vissuta coscientemente, dunque, la voglia di futuro determina il presente senza alcuna soluzione di continuità. L'imprenditore vive appieno nell'oggi, anche pericolosamente, ma non vi si ferma perché altrimenti l'azienda, in un mondo in continuo cambiamento, sarebbe velocemente messa fuori mercato e, d'altra parte, la sua idea di futuro deve in qualche modo iniziare a verificarsi nell'istante.



LECCO
Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

LECCO
Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

COLICO
Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

OGGIONO
Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

BARZANO'
Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

MERATE
Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

PREMANA
Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

CALOLZIOCORTE
Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

MISSAGLIA
Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

PRIMALUNA
Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118



In scadenza le patenti gas tossici del 2004

I titolari delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004 sono invitati a far pervenire all'Azienda Sanitaria Locale di Lecco, corso Carlo Alberto 120, nel termine perentorio del 31 dicembre 2009, domanda di revisione redatta su carta legale da euro 14,62 contenente:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo completo di residenza ed eventuale diverso domicilio.

Alla domanda devono inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- patente soggetta a revisione;
- certificato penale del casellario giudiziario di data non anteriore a sei mesi da quella della presentazione della domanda o autodichiarazione ex legge 15/1968 e successive modificazioni e integrazioni;
- marca da bollo da euro 14,62 che verrà applicata sul Visto di rinnovo;
- versamento di € 20,00 da effettuarsi sul bollettino di C/C



TOXIC RISK

postale n. 1022222 intestato alla A.S.L. di Lecco, con l'invito a scrivere ben chiaro sia il nominativo sia la causale del versamento.

- certificato di residenza (solo nel caso in cui lo residenza sia variata rispetto a quella riportata sulla patente).

In caso di mancata presentazione del titolare della patente alla revisione, si procederà alla revoca ed al ritiro della stessa.

La rinuncia della patente da parte del titolare deve essere fatta per iscritto e richiede in ogni caso la restituzione della patente stessa o la dichiarazione della ragione per cui non viene allegata alla lettera di rinuncia.

Gas tossici per i quali è necessario il possesso della patente di abilitazione

- acido cianidrico
- acido fluoridrico
- ammoniaca
- anidride solforosa
- benzina
- bromuro di metile cianogeno
- cianuri
- cloro
- cloropicrina
- cloruro di metile
- dimetilsolfuro
- deitilsolfuro
- etere ciano carbonico
- etilsopropilsolfuro
- etilmercaptano
- fosgene
- idrogeno fosforato
- isonitriili metilmercaptano
- ossido di etilene
- piombo tetraetile
- piombo tetrametile
- solfato di metile
- solfuro di carbonio
- tetraidrotiofene
- triforuro di boro

CONSAUT SRL

è a disposizione di **TUTTI** gli iscritti all'Unione Artigiani
per ogni tipo di pratiche auto
(trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)
Possono accedere ai servizi anche coloro che
non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.

Lecco, via Galilei 1,
sede Confartigianato Imprese Lecco
Tel. 0341.250073 - Fax: 0341.250465

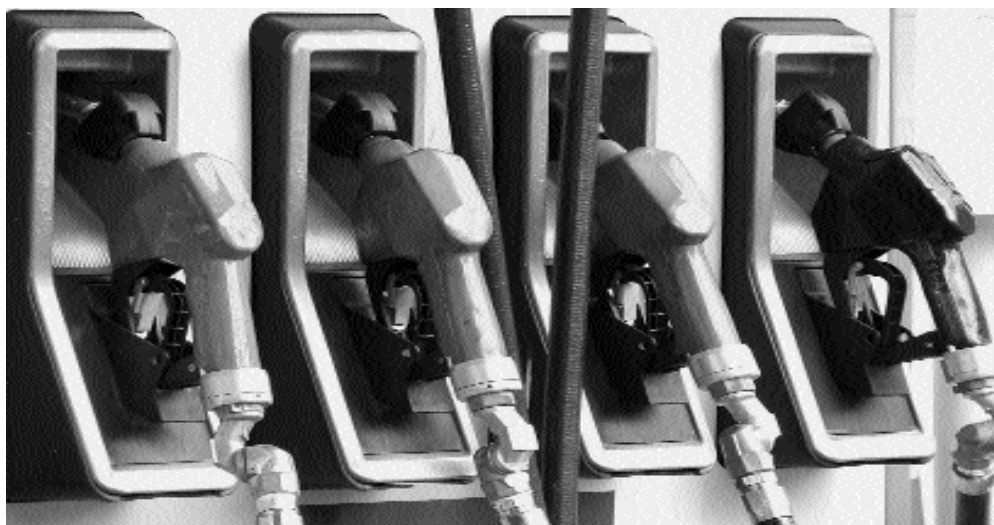


Tutto sulla scheda carburante

Gli acquisti di carburante per auto-trazione effettuati da parte di imprese / lavoratori autonomi presso gli impianti di distribuzione stradale devono essere certificati, ai fini della detrazione IVA e della deducibilità della spesa, dalla c.d. "scheda carburante", che costituisce documento sostitutivo della fattura. La Corte di Cassazione, nell'ambito di una recente sentenza, ha affermato che gli acquisti devono risultare proporzionati al tipo di attività svolta ed al parco auto del contribuente. Nell'invitare i lettori a prendere buona nota di quanto affermato dalla Cassazione, riproponiamo le regole base della scheda carburante. Gli acquisti di carburante per auto-trazione effettuati da imprese / lavoratori autonomi presso gli impianti stradali di distribuzione devono, in generale, essere certificati mediante l'utilizzo della "scheda carburante". Tale scheda costituisce infatti documento "sostitutivo" della fattura. Infatti è fatto divieto ai gestori di impianti di distribuzione di carburanti per auto-trazione di emettere per la cessione di tali prodotti la fattura salvo alcune eccezioni appositamente disciplinate.

COME COMPILARLA

Deve essere utilizzata per ciascun veicolo a motore impiegato nell'esercizio dell'attività d'impresa, arte o professione. Può essere mensile ovvero trimestrale, a prescindere dalla periodicità di liquidazione dell'IVA adottata. La scheda deve riportare i seguenti dati: estremi identificativi del soggetto che effettua il rifornimento ed estremi di individuazione del veicolo (casa costruttrice, modello e targa). Inoltre, all'atto di ogni rifornimento, l'addetto alla distribuzione è tenuto a indicare i seguenti elementi: la data, l'ammontare del corrispettivo al lordo dell'IVA, la denominazione o la ragione sociale ov-



vero il cognome e il nome dell' esercente l'impianto di distribuzione (anche a mezzo timbro), l'ubicazione dell'impianto e infine convalidare quanto sopra con l'apposizione della propria firma. A fine mese o trimestre, l'intestatario del veicolo utilizzato nell'esercizio dell'impresa deve annotare sulla scheda carburante il numero di Km, rilevabile dall'apposito dispositivo presente sul veicolo. Tale informazione va collegata con l'intento dell'Amministrazione finanziaria di verificare il consumo del veicolo in rapporto ai chilometri percorsi alla fine del mese/trimestre "allo scopo di evitare artificiose ricostruzioni postume del contenuto della scheda".

ACQUISTI NON CERTIFICABILI

In alcuni casi è escluso l'utilizzo della scheda per certificare gli acquisti di carburante. In particolare la scheda non può essere utilizzata in relazione agli acquisti effettuati da parte di:

- Stato, enti pubblici territoriali, istituti universitari ed enti ospedalieri, di assistenza e beneficenza;
- autotrasportatori di cose per con-

to terzi. Come precisato dall'Agenzia delle Entrate, l'esclusione dall'utilizzo della scheda non opera con riguardo agli acquisti effettuati da parte degli autotrasportatori di cose in conto proprio.

Inoltre la scheda non può essere utilizzata per gli acquisti:

- non effettuati presso impianti stradali di distribuzione;
 - effettuati presso impianti stradali di distribuzione ma non destinati all'autotrazione (è il caso, ad esempio, del carburante utilizzato per i motori fissi) o dei quali tale destinazione non può essere constatata al momento dell'acquisto;
 - effettuati in mancanza del personale addetto alla distribuzione (è il caso, ad esempio, dei rifornimenti effettuati durante l'orario di chiusura dell'impianto, attraverso il sistema "self-service").
- In tali ipotesi, in relazione all'acquisto il distributore emette, a richiesta del cliente, la fattura. In assenza di personale che possa rilasciare tale documento, possono essere utilizzati i buoni consegna emessi dagli apparecchi automatici, da inviare ai gestori per l'adempimento in questione.

Risparmiare con il CENPI



Il Cenpi (Consorzio Energia Piccole Imprese Nord Ovest) nasce su iniziativa delle Associazioni territoriali Confartigianato Imprese della Lombardia e del Piemonte e fa parte della rete nazionale dei Consorzi energetici di Confartigianato. Il Consorzio opera come gruppo d'acquisto, quindi è in grado di individuare i fornitori migliori e ottenere i prezzi più convenienti. Offre un supporto affidabile, professionale e continuo alle aziende artigiane, negoziando le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato, con l'obiettivo di aiutare le imprese a ridurre i costi. Attualmente, il Cenpi offre i suoi servizi a più di 2.300 aziende servite, per circa 300 milioni di kilowattora erogati.

BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI

FINANZIARIA 2010

Ha recentemente visto la luce il disegno di legge contenente la manovra Finanziaria per il 2010, che quest'anno è caratterizzato da un limitato contenuto di disposizioni normative di natura fiscale. Le novità, infatti, sono rappresentate soltanto dalla proroga della detrazione IRPEF del 36% per le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio nonché dalla fissazione a regime dell'aliquota IVA al 10% anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su fabbricati a prevalente destinazione abitativa. In base all'attuale contenuto del disegno di legge, per il 2010, non sono riproposte le "consuete" proroghe di alcune agevolazioni, tra le quali il beneficio legato al contributo al SSN sui premi di assicurazione per responsabilità civile a favore degli autotrasportatori nonché la deduzione forfetaria per le spese non documentate relative ai trasporti comunali a favore degli autotrasportatori in conto terzi.

SCUDO FISCALE

L'Agenzia delle Entrate ha diramato la circolare 43 che fornisce chiarimenti in merito al cosiddetto scudo fiscale ovvero alla emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero mediante la procedura del "rimpatrio" ovvero della "regolarizzazione". La norma riguarda i capitali esportati o detenuti in violazione dei vincoli valutari e degli obblighi tributari, sanciti dalle disposizioni sul cosiddetto "monitoraggio fiscale" comprese quelle relative al trasporto al seguito, nonché degli obblighi di dichiarazione dei redditi imponibili di fonte estera.

CESSIONI IMMOBILIARI

La Legge Comunitaria 2008 nell'adeguare la normativa nazionale a quella UE ha modificato, con riferimento alle cessioni immobiliari, la disciplina dell'accertamento ai fini IVA e II.DD. Per tali operazioni la previgente disciplina permetteva all'Ufficio di individuare una presunzione legale di maggior imponibile nell'ipotesi di un "valore normale" dell'immobile oggetto della cessione, determinato sulla base delle quotazioni OMI, maggiore rispetto al corrispettivo dichiarato dalle parti. A seguito dell'intervento legislativo in esame si "ripristinava" la situazione vigente anteriormente al 2006, anche se con qualche differenza. Visto che la norma

abrogata è stata considerata di natura procedimentale si dovrebbe poter sostenere l'effetto retroattivo della stessa ai trasferimenti immobiliari posti in essere prima del 15.7.2009.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Sono stati semplificati gli adempimenti necessari per beneficiare della detrazione del 55% relativamente alle spese sostenute per gli interventi riguardanti la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione ovvero di pompe ad alta efficienza o impianti geotermici a bassa entalpia. Per tali interventi non è più necessario far redigere da un tecnico abilitato l'attestato di qualificazione/certificazione energetica e presentare all'ENEA il relativo all. A, ma è sufficiente inviare la scheda informativa relativa agli interventi realizzati (all. E).

DETRAZIONE SPESE SANITARIE

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulle tipologie che rientrano nell'ambito di applicazione della detrazione IRPEF del 19%. Dopo aver ribadito che, nel dubbio, va fatto riferimento agli elenchi del Ministero della Salute, consultabili sul relativo sito, l'Agenzia ha chiarito che le spese sostenute per il trattamento e la conservazione delle cellule staminali ad uso autologo "non dedicato" non sono ammesse in detrazione. Inoltre, l'acquisto di macchinari di nuova generazione, quali strumenti per magnetoterapia, per fisioterapia o per laserterapia e fasce elastiche con magneti a campo stabile, sono detraibili se detti macchinari rientrano tra quelli previsti dalla Classificazione Nazionale dei dispositivi medici.

SCONTRINO PARLANTE

Come noto, dal 1° luglio 2007, ai fini della deduzione/detrazione IRPEF, le spese relative all'acquisto di medicinali devono risultare da fattura o scontrino fiscale "parlante" in cui siano specificate la natura, qualità e quantità dei beni nonché il codice fiscale del destinatario. In considerazione del fatto che la denominazione in chiaro dei medicinali acquistati comporta il trattamento di dati personali sulla salute, tali da rivelare anche le patologie dei soggetti interessati, l'Agenzia delle Entrate ha previsto che gli scontrini parlanti a decorrere dal 1° gennaio 2010 dovranno obbligatoriamente riportare il codice AIC del farmaco in luogo del

nome. Fino al 31 dicembre 2009 saranno accettati entrambi.

ATTI IMPRESA FAMILIARE

Per le ditte individuali è necessario valutare, entro la fine dell'anno, se può essere conveniente costituire un'impresa familiare. Le caratteristiche principali dell'impresa familiare possono essere così riassunte:

- per impresa familiare si intende quella in cui collaborano il coniuge, i parenti fino al terzo grado e gli affini entro il secondo grado;
- l'impresa familiare deve essere formalizzata con atto pubblico dal notaio, o scrittura privata autenticata;
- l'atto produce effetti fiscali a decorrere dall'anno successivo
- nell'atto devono essere indicati i nomi dei collaboratori ed il grado di parentela;
- nell'atto non è obbligatorio indicare le quote di partecipazione agli utili.

La normativa fiscale impone tuttavia che almeno il 51% del reddito deve essere attribuito al titolare dell'impresa familiare; il restante 49% del reddito può essere suddiviso tra i collaboratori familiari. Condizione indispensabile per poter ripartire l'utile nei confronti del collaboratore è che quest'ultimo presti effettivamente il proprio lavoro in modo continuativo e prevalente nell'impresa. Per far sì che gli effetti derivanti dalla costituzione dell'impresa familiare decorrano a partire dall'1/1/2010 è necessario che l'atto notarile venga redatto entro il 31 dicembre 2009.

MODIFICHE A QUOTE DI SOCIETÀ

Anche i soci di società di persone che, all'interno della medesima compagine sociale, intendono modificare le quote di riparto degli utili devono provvedere a formalizzare apposita modifica dell'atto costitutivo entro il 31 dicembre 2009 per poter produrre gli effetti fiscali delle nuove quote a decorrere dall'esercizio 2010. Invece in caso di ingresso di nuovi soci o di recesso di soci esistenti gli effetti fiscali sul riparto dell'utile si producono già dall'anno di formalizzazione del relativo atto notarile. Quindi, per esempio, se in una società con due soci che si dividono gli utili al 50% ciascuno entra un nuovo socio, con atto nel mese di dicembre 2009, tale socio potrà già partecipare, insieme ai soci esistenti, alla divisione degli utili in base alle quote fissate nell'atto notarile.



Gli acconti di novembre

Entro il prossimo 30 novembre le persone fisiche, le società di persone e le società di capitali ed i soggetti ad esse equiparati devono provvedere al versamento della seconda o unica rata dell'acconto IRPEF/ IRES e IRAP relativa ai redditi/valore della produzione conseguiti nel 2009 che saranno dichiarati nel mod. UNICO 2010 e nel mod. IRAP2010.

Quest'anno, a causa della crisi economica e finanziaria, gli imprenditori potrebbero avvalersi del conteggio di acconti più bassi, in base ai dati presuntivi dell'anno 2009, oppure di ricorrere al versamento tardivo applicando le sanzioni del 3%.

Come di consueto, per determinare l'ammontare dell'acconto dovuto è possibile utilizzare alternativa-

mente il metodo storico o il metodo previsionale. La scelta dell'uno o dell'altro metodo riguarda la singola imposta; pertanto può, ad esempio, essere utilizzato il metodo storico per l'IRPEF o L'IRES e il metodo previsionale per l'IRAP.

METODO STORICO

Il metodo storico è basato sull'imposta dovuta per il periodo d'imposta precedente. In pratica esso viene determinato in percentuale sull'imposta dovuta per l'anno precedente. Nel caso in cui il reddito è decrescente tale metodo risulta penalizzante in quanto può indurre a versare acconti eccessivi e non necessari. In caso di utilizzo del metodo storico, in alcune specifiche ipotesi è possibile e/o necessario procedere alla rideterminazione

delle imposte 2008 assunte quale base di riferimento per il calcolo dell'acconto 2009.

METODO PREVISIONALE

Con il metodo previsionale l'acconto dovuto è determinato sulla base di una stima del reddito/valore della produzione che si presume di conseguire nel 2009.

In particolare, qualora il contribuente preveda di conseguire un reddito/valore della produzione inferiore rispetto a quello realizzato nel 2008, può effettuare un versamento in misura inferiore a quanto dovuto o non effettuare alcun versamento. La scelta di utilizzare tale metodo va valutata attentamente; infatti, qualora la previsione risultasse errata l'Ufficio applicherà la sanzione per insufficiente versa-

mento pari al 30% di quanto non versato, più gli interessi (tale violazione potrà essere comunque regolarizzata tramite il ravvedimento operoso).

IL RAVVEDIMENTO OPEROSO

Il contribuente che intende versare gli acconti ma che si trova in momentanea mancanza di liquidità può ricorrere all'istituto del ravvedimento operoso. In pratica i versamenti degli acconti da effettuare entro il 30 novembre (la regola vale anche per gli altri versamenti di imposte), possono essere fatti in ritardo, entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi del 2009 (pertanto entro il 30/09/2010) con la maggiorazione della sanzione del 3% e degli interessi (3% su base annua).

LA MANOVRA D'ESTATE HA RIPROPOSTO LA DETASSAZIONE DEGLI UTILI REINVESTITI

“Tremonti-ter”, tornano gli incentivi per gli investimenti

SOGGETTI INTERESSATI

I destinatari dell'agevolazione in esame sono i soggetti titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla veste giuridica: ditte individuali; società di persone; società di capitali. Non assume rilevanza nemmeno il regime contabile adottato. L'agevolazione, infatti, spetta ai soggetti in contabilità ordinaria ed a quelli in contabilità semplificata.

BENI AGEVOLABILI

Per l'individuazione dei beni oggetto dell'investimento e del correlato incentivo fiscale occorre fare riferimento ai macchinari ed alle apparecchiature comprese nella divisione “28” della Tabella Ateco 2007. Il codice Ateco2007 assume rilevanza per individuare i beni agevolabili, indipendentemente dal settore produttivo di appartenenza del soggetto interessato.

IL REQUISITO DELLA NOVITÀ

Va sottolineato che la Legge prevede il requisito della novità dei beni oggetto degli inve-

stimenti.

L'agevolazione dovrebbe essere garantita anche nelle ipotesi di beni realizzati da terzi, tramite un contratto di appalto, ovvero in economia da parte dell'interessato, nonché a quelli acquisiti in leasing.

MISURA DELL'INCENTIVO

L'incentivo si basa sull'esclusione dalla tassazione del 50% del costo dell'investimento. Rispetto alle precedenti agevolazioni “Tremonti” non assumono rilevanza i disinvestimenti effettuati nello stesso periodo e il raffronto con gli investimenti effettuati nei 5 anni precedenti.

Con riferimento ai beni in leasing l'importo agevolabile, spettante all'utilizzatore con riferimento al periodo in cui il bene è consegnato, coincide con il costo sostenuto dal concedente.

N.B. La detassazione ha rilevanza soltanto con riferimento alle imposte dirette (IRPEF / IRES).

La stessa non si estende all'IRAP. Il minor red-

dito d'impresa si riflette comunque nell'ambito della determinazione della base imponibile previdenziale.

AMBITO TEMPORALE

L'agevolazione riguarda gli investimenti effettuati nel periodo dal 1.7.2009 al 30.6.2010. Per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare ciò significa che, di fatto, il beneficio interessa 2 distinti periodi d'imposta:

- il 2009 per gli investimenti effettuati dal 1.7 al 31.12.2009;
- il 2010 per gli investimenti effettuati dal 1.1 al 30.6.2010.

L'agevolazione verrà usufruita rispettivamente nei modelli Unico 2010 e Unico 2011.

REVOCA DEL BENEFICIO

Nel caso in cui il contribuente, prima del secondo periodo d'imposta successivo all'acquisto dei beni oggetto dell'incentivo, cede gli stessi a terzi o li destina a finalità estranee all'esercizio d'impresa, il beneficio in esame viene revocato.



Si va in pensione solo con le quote



Dal 1° luglio 2009 sono scattate le nuove regole per accedere alla pensione di anzianità. Entra in vigore, infatti, il “sistema delle quote” e per lasciare il lavoro sarà necessario sommare età e contribuzione, considerando anche le frazioni di anno.

Lo prevede la legge di attuazione del Protocollo sul Welfare (Legge 247/2007).

Secondo la legge di riforma, il diritto alla pensione di anzianità, per il periodo dal 1° gennaio 2008

al 30 giugno 2009, è raggiunto maturando 35 anni di contribuzione e un'età anagrafica pari a 58 anni per i lavoratori dipendenti e a 59 per gli autonomi.

A partire poi dal 1° luglio 2009, viene introdotto, sia per i dipendenti che per gli autonomi, un nuovo metodo per determinare la maturazione del diritto alla pensione di anzianità: il cosiddetto “sistema delle quote”.

In base al nuovo meccanismo il diritto alla pensione è subordinato al raggiungimento di un valore numerico, chiamato appunto “quota”, determinato dalla somma dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva. Le diverse quote, stabilite in rapporto ai periodi di riferimento, devono comunque

garantire un'anzianità contributiva minima di 35 anni e un'età anagrafica minima stabilita nei diversi periodi.

Anche le frazioni di età e di contribuzione, eccedenti i minimi fissati, concorrono a determinare la “quota”.

Ecco un esempio: un dipendente che a dicembre 2009 abbia raggiunto l'età di 59 anni e 7 mesi e sia in possesso di un'anzianità contributiva di 35 anni 5 mesi matura la “quota” 95 richiesta, nel periodo di riferimento, per accedere alla pensione.

Resta confermato, in ogni caso, il diritto al “riposo” con 40 anni di contribuzione indipendentemente dall'età anagrafica. La contribuzione figurativa per malattia e disoccupazione, esclusa dal calcolo delle quote, continua a essere valutata per maturare la maggiore anzianità contributiva (cioè quella oltre i 35) per il raggiungimento dei 40 anni. Quattro le finestre d'accesso per dipendenti e autonomi con 40 anni di contributi; due con un'anzianità inferiore ai 40 anni.

I REQUISITI PER LASCIARE IL LAVORO

Periodo	Lavoratori dipendenti			Lavoratori autonomi		
	Età anagrafica	Requisito contributivo		Età anagrafica	Requisito contributivo	
Dall'1.1.2008 al 30.6.2009	58	35		59	35	
	Quota	Età minima anagrafica	Requisito contributivo minimo	Quota	Età minima anagrafica	Requisito contributivo minimo
Dall'1.7.2009 al 31.12.2010	95	59	35	96	60	35
Dall'1.1.2011 al 31.12.2012	96	60	35	97	61	35
Dal 2013	97	61	35	98	62	35

LE DATE DA RICORDARE

Maturazione del requisito inferiore ai 40 anni	Decorrenza	
	Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi
Entro il 1° semestre	1° gennaio dell'anno successivo	1° luglio dell'anno successivo
Entro il 2° semestre	1° luglio dell'anno successivo	1° gennaio del secondo anno successivo
Maturazione del requisito dei 40 anni	Decorrenza	
	Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi
Entro il 1° trimestre	1° luglio (con età pari o superiore a 57 anni di età entro il 30 giugno)	1° ottobre
Entro il 2° trimestre	1° ottobre (con età pari o superiore a 57 anni di età entro il 30 settembre)	1° gennaio dell'anno successivo
Entro il 3° trimestre	1° gennaio	1° aprile dell'anno successivo
Entro il 4° trimestre	1° aprile	1° luglio dell'anno successivo



Vuoi sapere tutto sulla tua pensione?

Con i servizi del patronato INAPA puoi verificare gratuitamente ogni dettaglio della tua posizione pensionistica e assicurativa, di tua moglie, dei tuoi figli, di tutta la famiglia! Compila la scheda e consegnala allo stand di Confartigianato Imprese Lecco che troverai alla Mostra Mercato dell'Artigianato, oppure invia il modulo per fax allo 0341.250.170

RICHIESTA DI ASSISTENZA PER VERIFICA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

Io sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____

Via _____ N° _____ Tel _____

C.F. _____ mail _____

CHIEDO

- q Posizione assicurativa Inps
- q Posizione assicurativa Inpdap
- q Posizione assicurativa altro Ente _____

e desidero ricevere il presente riepilogo

- q tramite posta
- q mail (indicare indirizzo) _____
- q tramite Fax al numero _____
- q essere convocato per chiarimenti

MANDATO DI RAPPRESENTANZA

Con il presente atto delego il Patronato INAPA di Lecco, presso il quale eleggo domicilio ai sensi dell'art. 47 C.C. – a rappresentarmi ed assistermi gratuitamente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.C.P.S. 29/07/1947 n. 804 e successive modificazioni ed integrazioni, nei confronti dell'INPS, per lo svolgimento della suddetta pratica. Avendo ricevuto l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, consento al loro trattamento, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art. 22 della stessa legge, per il conseguimento delle finalità del presente mandato e degli scopi statutari del Patronato. Consento anche che i dati siano comunicati a Confartigianato e ANAP, ai quali parimenti consento il trattamento degli stessi. Il presente mandato può essere revocato solo per iscritto.

Data _____

Firma _____



Cattolica Previdenza, società specializzata in programmi assicurativi, ha creato un Progetto con un focus specifico sul tema della pensione e della protezione del tenore di vita.

Un Team di Consulenti Previdenziali selezionati e formati appositamente è pronto per assistere i Clienti nella scelta del Piano Previdenziale più adatto a ciascun profilo.

Approfondiamo l'analisi della tua situazione pensionistica trovando insieme la soluzione più coerente alle tue esigenze. Contattaci e prenota un check up gratuito.

Siamo a Lecco in via Carlo Cattaneo 54/a dott. Giuseppe Bolis

Tel. 0341.272483 - cell. 346.0938674 - fax 0341.289096

www.cattolicaprevidenza.com



Novembre 2009

n 1	Sindacale
CCNL Settore Artigiano (esclusi autotrasporti e edili) L'accordo interconfederale del settore Artigiano prevede la seconda rata "Una Tantum" di 55 euro da erogare con la retribuzione di novembre	
n 4	Sindacale
Festività del 4 novembre Festività spostata alla prima domenica del mese	
n 16	Fiscale
IVA soggetti mensili: versamento dell'Iva relativa al mese di ottobre 2009	
IVA Soggetti trimestrali: versamento dell'Iva relativa al terzo trimestre 2009	
n 16	Fiscale
IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di ottobre 2009	
n 16	PREVIDENZIALE
Contributi IVS artigiani - versamento 3° quota fissa 2009 sul minimale di reddito	
n 16	Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	
n 16	Sindacale
INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	
n 16	Sindacale
Salvo novità, è questo il termine di scadenza per l'eventuale ultima 4° rata di rateazione dei premi	
n 20	Fiscale
MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di ottobre 2009 da parte dei soggetti mensili	
n 30	Fiscale
ACCONTI 2009 Versamento della seconda o unica rata di acconto IRPEF/IRES/IRAP 2009 da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti Ires con esercizio coincidente con anno solare	
n 30	PREVIDENZIALE
Contributi IVS artigiani Versamento 2° rata di acconto 2009 sul reddito eccedente il minimale	

Dicembre 2009

n 15	Fiscale
SCUDO FISCALE: Presentazione dell'apposito modello ad un intermediario e versamento dell'imposta sostitutiva del 5% delle attività detenute all'estero ai fini del rimpatrio o della regolarizzazione di tali attività	

ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI

ATTIVITA'

Oggiono centro, affittasi negozio con attività di parrucchiere uomo e donna con recente arredamento. Tel. 0341.578941 negozio; 0341.422443 abitazione.

ATTREZZATURE

Vendo macchina da cucire e attrezzature varie per confezione abbigliamento in ottime condizioni. Tel. 366.1895902

IMMOBILI COMMERCIALI

Affittasi magazzino/laboratorio artigianale di 300mq. nel comune di Calco, Loc. Scagnello. Tel. 039.5310123

Affittasi a Dolzago, strada provinciale, nuovo centro commerciale/direzionale, nuovo negozio piano terra di mq. 60, due ampie vetrine, ampio parcheggio. Tel. 334.36.70.827 oppure 333.6474265

In Lecco, corso Emanuele Filiberto, vendo capannone mq 400 coperti,

altezza mt. 4,50 + terreno 550 mq + uffici e servizi. Ideale per attività industriali e artigianali o deposito. Tel 348.5913121

Vendesi capannone artigianale mq 400, no parcheggio, laboratorio magazzino, località Valgrehentino, euro 240mila. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 cell 335.7758520

Vendesi o affittasi a Merate deposito/magazzino di circa 100 mq con annesso bagno e ufficio. Tel. 366.1895902

LAVORO

Impresa edile cerca artigiano muratore regolarmente iscritto (P.IVA, INPS, INAIL) per cantieri di Castello di Brianza. Cell. 334.3670827 - 333.6474265

VEICOLI COMMERCIALI

Vendesi Ducato Maxi telonato 2800 cc, anno 1999, km 170.000, uniproprietario, ottime condizioni meccanica e carrozzeria. Prezzo interessante. Tel. 339.1822602

